



PROVINCIA
DI LODI

Dipartimento II - Tutela ambientale
U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed A.I.A.

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/90 ed in accordo all' art. 29- quater del D.Lgs. 152/2006.

VERBALE RELATIVO ALLA RIUNIONE DEL 16 Aprile 2015
(quarta convocazione)

OGGETTO: BIO-LINE CHEMICALS S.r.l. – con sede legale in Comune di Milano, Via Giulio Ceradini, 5 ed insediamento in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO), Via Lodi Vecchio, 10.
Istanza di A.I.A. per nuova installazione "IPPC" sita in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO) – Via Lodi Vecchio, 10.

Presidente della Conferenza di servizi: Responsabile dell'U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed A.I.A – dott. Giancarlo Lo Pumo.

Verbalizzante: dott.ssa Elena Castagnetti, esperto tecnico-ambientale della U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed A.I.A..

Partecipa l'arch. Giuseppina Alcesi della medesima Unità Operativa.

Ai lavori della Conferenza del 16 Aprile 2015 partecipano:

- Comune di Tavazzano con Villavesco:
 - Giuseppe Russo (sindaco);
 - Giampaolo Corvini (vicesindaco);
 - Gian Matteo Piana (assessore ambiente);
 - Pasqualino Corigliano (Responsabile Ufficio Territorio).

Partecipano inoltre:

- società Bio-Line Chemicals S.r.l.:
 - Bianconi Claudio in qualità di legale rappresentante della società;
 - Guindani Roberto dipendente della società;
 - Ambrosini Barbara consulente della società;
- Società Italiana del Cloro S.r.l.:
 - Elio Crotti, responsabile del servizio HSE e R.S.P.P..

Assenti:

- Vigili del Fuoco di Lodi;
- A.S.L. della Provincia di Lodi;
- A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Lodi;

www.provincia.lodi.it

Comune di
TAVAZZANO CON VILLAVESCO



Codice amministrazione: c_f260 A
Prot. Generale n: 0004229
Data: 17/04/2015 Ora: 15.01
Classificazione: 6 - 9 - 0 fasc: 4/2015

- Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana;
- Ufficio d'Ambito della Provincia di Lodi;
- Regione Lombardia.

La riunione ha inizio alle ore 09,45 con l'assunzione delle determinazioni e dell'organizzazione dei lavori.

Il dott. Lo Pumo introduce la riunione ricordando che l'autorizzazione ha per oggetto il solo esercizio dell'installazione in quanto la costruzione dell'impianto è stata autorizzata con SCIA/DIA relativa al trattamento di "prodotti"; il Comune di Tavazzano con Villavesco ha dichiarato la regolarità delle opere realizzate non evidenziando criticità sotto il profilo edilizio.

Viene data lettura delle note in atti provinciali al n. 10650, 10698 e 10605 del 14/04/2015 di Comune di Sordio, Comune di San Zenone al Lambro e dei gruppi consiliari "crescere insieme", "amministriamo insieme - la lista civica" e del comitato dei cittadini; si informa che non essendoci i presupposti per la sospensione dei lavori della conferenza, come da richiesta con note in atti provinciali ai n. 10818, 10817 e 10794 del 15/04/2015 gli enti/soggetti di cui sopra sono stati invitati a presenziare ai lavori della conferenza dei servizi in qualità di uditori.

I conferenti nulla hanno da osservare in tal senso.

La società Bio-Line Chemicals S.r.l. ha fatto pervenire ulteriore documentazione integrativa in data 14/04/2015, prot. provinciale n. 10544.

Viene data lettura inoltre della nota provinciale n. 10445 del 13/04/2015 inviata in Regione Lombardia per le valutazioni di competenza.

Viene data lettura della circolare regionale inerente le modifiche al Regolamento Locale di Igiene tipo, prot. n. 16691 del 31/03/2015, pervenuta in data 01/04/2015 prot. provinciale n. 9385.

Viene data lettura del parere pervenuto da A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Lodi con nota prot. n. 51815 del 14/04/2015, in atti provinciali al n. 10722 del 15/04/2015.

Viene data lettura del parere pervenuto dall'A.S.L. della Provincia di Lodi prot. n. 0010991/15 del 16/04/2015, in atti provinciali al n. 10888 del 16/04/2015.

In merito alle osservazioni pervenute da parte di Gianfranco Roncari, Barbare Dedé, Sabato Barra, Mario Limana, con nota in atti provinciali n. 10600 si stabilisce che vengano acquisite agli atti della conferenza. La conferenza prende atto dei contenuti della predetta nota e passa alla disamina dei contenuti. In particolare:

1. In merito al punto 7 viene evidenziato che la procedura di verifica di VIA è stata espletata secondo i criteri della DGR 11317/2010 in data 17/09/2014 con nota della Provincia di Lodi n. 27619. La verifica viene effettuata tramite applicativo regionale DCGIS Screening Tool. Viene rilevato che la soglia fissata per l'assoggettabilità a VIA dalla suddetta DGR è pari a 600 a fronte di un impatto dell'installazione di che trattasi pari a 159,47; si ritiene meritevole di accoglimento la richiesta di far effettuare lo studio sulla componente salute pubblica ai sensi della DGR 24/01/2014 n. X/1266 visti anche l'interesse e le perplessità della collettività sull'impianto in questione;
2. In merito al punto 8 si rileva che agli atti della Provincia è stato depositato in data 05/03/2014 il certificato di che trattasi rilasciato in data 12/02/2014 con prot. n. 1964 dal servizio territorio ed ambiente del Comune di Tavazzano con Villavesco; il comune osserva che non trattandosi di vincolo ambientale non viene esplicitato nel certificato di presenza assenza vincoli tale condizione;
3. In merito al punto 9 si rimanda al punto 1 di cui sopra, rilevando comunque che tale aspetto è oggetto di discussione dei lavori della conferenza dei servizi (si vedano a tal proposito i verbali delle precedenti riunioni della CDS). Si richiama inoltre la nota regionale 16691 del 31/03/2015 in atti provinciali n. 9385 del 01/04/2015;
4. In merito al punto 10 si evidenzia che non è prevista dalla normativa vigente l'attivazione della conferenza dei servizi per il procedimento di verifica di VIA;

5. In merito al punto 11 si evidenzia che l'operazione di miscelazione è oggetto dei lavori della conferenza e a tal proposito si richiamano: verbale della conferenza dei servizi del 05/11/2014, integrazioni della società del 30/12/2014, parere ARPA del 24/02/2015;
6. In merito al punto 12 si evidenzia che l'applicazione delle BAT settoriali sono oggetto dei lavori della conferenza dei servizi (si veda anche la proposta di allegato tecnico presentata dalla società in data 30/12/2014).

Alla luce di quanto sopra si ritiene procedibile l'istanza chiedendo alla società di presentare lo studio sulla componente salute pubblica entro 30 giorni dalla data odierna da sottoporre alla valutazione di A.S.L..

7. Per quanto attiene ai punti da 13 a 19 la conferenza prende atto di quanto osservato e rileva che le "condizioni del sito" sono elementi già noti alla conferenza dei servizi e che non viene esplicitato da parte degli osservanti "il danno ambientale prodotto" dall'installazione;
8. in merito al punto 20 si evidenzia che tale aspetto è già oggetto dei lavori della conferenza dei servizi; si richiama inoltre la nota regionale prot. n. 16691 del 31/03/2015, in atti provinciali al n. 9385 del 01/04/2015;
9. in merito ai punti da 21 a 24 si prende atto ricordando che sono elementi già noti ai lavori della conferenza dei servizi;
10. in merito al punto 26 si rileva che stante le previsioni del PPGR e della DGR 10360/2009 la vicinanza al centro abitato per l'impianto in questione non rappresenta un criterio "escludente".

In merito ai punti da 27 a 31 si prende atto della considerazione avanzate.

Il Comune prende atto che gli aspetti tecnici sottolineati dalla predetta nota sono oggetto dei lavori della conferenza dei servizi, e ritiene che si debba richiedere alla società di produrre il documento relativo alla componente salute pubblica come previsto dalla DGR X/1266 del 24/01/2014.

Viene ammessa agli atti della conferenza la Deliberazione della Giunta Comunale di Tavazzano con Villavesco n. 30 del 27/03/2015.

Il Comune di Tavazzano con Villanesco si riserva di fare un ulteriore approfondimento con riferimento alla comunicazione di Regione Lombardia del 31/03/2015 ed alla luce dei lavori della seduta odierna della cds prima di esprimere parere definitivo.

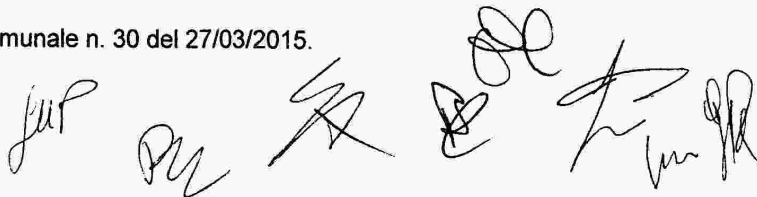
La società nulla ha da osservare in merito alla richiesta di produrre il predetto studio sulla componente salute pubblica e prende atto di quanto sopra verbalizzato.

Preso atto di quanto sopra espresso e dichiarato, la Conferenza dei servizi ritiene di aggiornarsi per la disamina dell'Allegato Tecnico proposto dalla società, fatto salvo l'esito dello studio sulla componente salute pubblica che la società dovrà produrre entro 30 giorni dalla data odierna da sottoporre per le valutazioni di competenza all'ASL competente e ai lavori della conferenza dei servizi.

La Conferenza dei Servizi si chiude alle ore 12,15.

Si allega la seguente documentazione:

- parere A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Lodi in atti provinciali al n. 10722 del 15/04/2015;
- parere A.S.L. della Provincia di Lodi in atti provinciali al n. 10888 del 16/04/2015;
- nota dei sigg. Gianfranco Roncari, Barbara Dedè, Sabato Barra, Mario Limana, in atti provinciali al n. 10600 del 14/04/2015;
- comunicazione regionale prot. n. 16691 del 31/03/2015, in atti provinciali al prot. n. 9385 del 01/04/2015;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 27/03/2015.



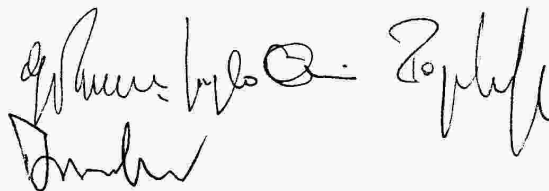
Il presente verbale è costituito da n. 4 pagine

Letto, confermato e sottoscritto

Provincia di Lodi:



Per il Comune di Tavazzano con Villavesco:

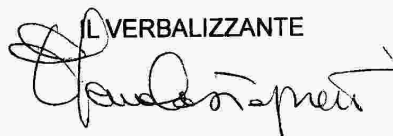


Per Bio-Line Chemicals S.r.l.:

IL PRESIDENTE



IL VERBALIZZANTE



ASL DELLA PROVINCIA DI LODI



Prot.n.0010991/15 del 16/04/2015
2.3.5
Protocollo Generale



Regione
Lombardia

ASL Lodi

Lodi, 15/04/2015

Spett.le Provincia di Lodi
Dipartimento II Tutela ambientale
U.O. Rifiuti, attività estrattive ed A.I.A.
Via Fanfulla 14
26900 LODI

Trasmessa via PEC
provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Bio-line chemicals S.r.l. - con sede legale in Comune di Milano, Via Giulio Ceradini n°5 ed insediamento in comune di Tavazzano con Villavesco (Lo), Via Lodi vecchio n°10. Istanza di A.I.A. Per nuovo impianto "IPPC" sito in comune di Tavazzano con Villavesco (Lo) – Via Lodi Vecchio n°10. Convocazione quarta riunione della Conferenza dei servizi.

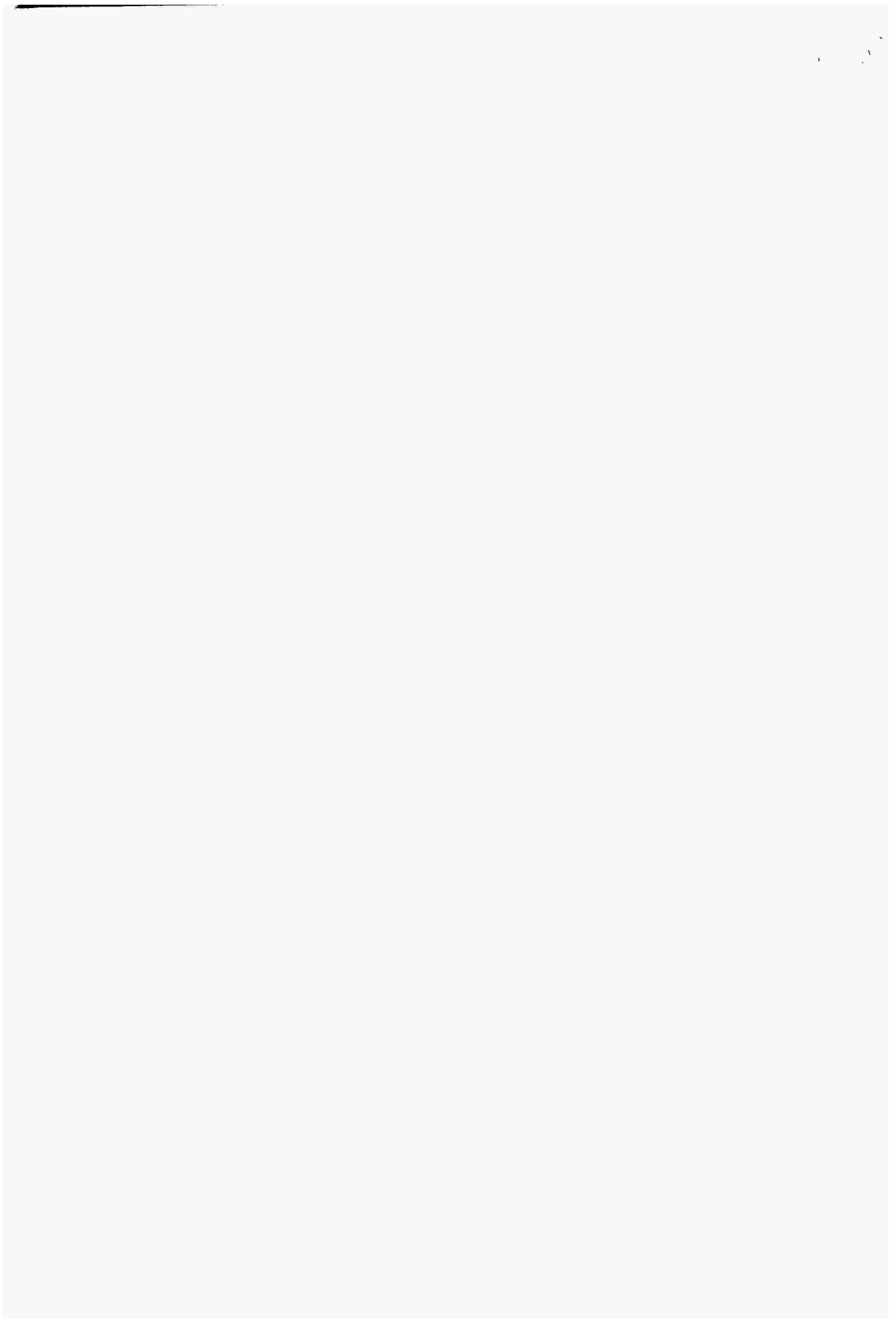
- Visto il verbale della Conferenza dei Servizi del 31 Marzo u.s. e contestuale convocazione inviata dalla Provincia di Lodi, prot. ASL n° 9457/15 del 01/04/2015;
 - considerata la valutazione favorevole rilasciata da Regione Lombardia, che verrà formalizzata a seguito della trasmissione dalle parti delle integrazioni progettuali richieste, sul Progetto di Messa in Sicurezza Operativa riferito all'area di stabilimento della Società Italiana del Cloro S.r.l., in cui Bio-line Chemicals S.r.l. intende insediarsi;
 - preso atto delle prescrizioni impartite da Regione per l'area Bio-line riassumibili in operazioni di scavo e monitoraggi aria-ambiente, in presenza di impossibilità tecnica a procedere con operazione di scavo, nei punti in cui sono state riscontrate criticità;
 - richiamato il precedente parere del Dipartimento del 27/03/2015 prot. ASL n°8865/15;
- nel comunicare che, lo scrivente Dipartimento non parteciperà alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 16/04/2015 alle ore 9,30 presso la sala riunioni del Dipartimento II Tutela Ambientale della Provincia di Lodi, si richiede in copia il verbale redatto a seguito della Conferenza dei Servizi in oggetto e si comunica che:

si conferma parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. subordinato al rispetto delle prescrizioni richieste da Regione Lombardia. In particolare si ricorda che il monitoraggio aria-ambiente dovrà essere inserito all'interno del percorso preliminare di Valutazione dei Rischi derivante dall'esposizione a sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs. 81/08 s.m.i. secondo le indicazioni previste dalla Norma UNI EN 689/97.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
IL DIRETTORE
(Dott. Eugenio Artano)

Il Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marzia Soresini (0371/5874518)
Il Referente del procedimento: Teresa Cecere (0371/5874501)





Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento di Pavia e Lodi

U.O.C. Attività Produttive e Controlli

prot. n. 51815 del 14/04/2015

Lodi,

Class. 7.3 Fascicolo 2015.7.48.110

Spettabile

PROVINCIA DI LODI DIPARTIMENTO II TUTELA
AMBIENTALE
Via Fanfulla, 14
26900 LODI (LO)
Email: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Bio-Line Chemicals S.r.l. - Sede legale in Comune di Milano (MI), Via Giuglio Ceradini n. 5 ed impianto in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO), via Lodi Vecchio n. 10. Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ai sensi della parte seconda titolo III-bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i.. Quarta riunione della Conferenza dei Servizi. Trasmissione parere tecnico.

In riferimento alla convocazione della quarta seduta della Conferenza dei Servizi relativa all'oggetto, con la presente si trasmette il parere tecnico dell'Agenzia per consentire all'Autorità competente le decisioni in merito.

Si coglie l'occasione per porgere Cordiali Saluti.

**Il responsabile della U.O.
dott. Fabio Cambielli**

Visto il Direttore del Dipartimento

Dott.ssa Angela Alberici

Responsabile del Procedimento e della U.O.: dott. Fabio Cambielli tel.: 0371.542.523 – mail: fcambielli@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: dott. Davide Cantelli tel.: 0371.542.536 – mail: d.cantelli@arpalombardia.it

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 – 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542
Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 – 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21- Fax: 0382.412.291
Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia opera con Sistema Qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008. Ente Certificatore: IMQ Certif. n° 9175.ARPL



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Pavia e Lodi

Oggetto: Bio-Line Chemicals S.r.l. - Sede legale in Comune di Milano (MI), Via Giuglio Ceradini n. 5 ed impianto in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO), via Lodi Vecchio n. 10. Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ai sensi della parte seconda titolo III-bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i.. Quarta riunione della Conferenza dei Servizi. Trasmissione parere tecnico.

In riferimento alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale per un nuovo impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Tavazzano con Villavesco (LO), esaminate le integrazioni trasmesse dalla Società Bio-Line Chemicals S.r.l. con note del 27/03/2015 (prot. A.R.P.A. n. 2015.0043213) e del 02/04/2015 (prot. A.R.P.A. n. 2015.0047481), relativamente ai contenuti del Piano di Monitoraggio, si segnala quanto segue:

- nella tabella 9 della revisione del Piano di Monitoraggio, trasmesso con nota del 02/04/2015, le coordinate dei piezometri sono in Gauss Boaga e non in UTM32N come richiesto nel parere A.R.P.A. del 26/02/2015, pertanto le coordinate corrette da inserire nel piano di monitoraggio sono:
 - P5 X: 531434,75 Y: 5018981,84
 - P21 X:531425,30 Y: 5018873,13;
- nella tabella 14 della revisione del Piano di Monitoraggio, trasmesso con nota del 02/04/2015, non viene indicata la frequenza dei controlli per i rifiuti aventi codice CER speculare, a tal proposito si ritiene possa essere accettata la frequenza indicata originariamente nella Relazione tecnica nella revisione del dicembre 2014: *“Per i codici specchio dovrà essere dimostrata la non pericolosità mediante analisi per ogni partita di rifiuto, ad eccezione di quelle partite che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, nel qual caso la certificazione analitica dovrà essere almeno semestrale.”;*

In merito alla richiesta formulata da A.R.P.A. della Lombardia nella seconda seduta della C.d.S. (punto 6 del parere A.R.P.A.) inerente l'implementazione dei volumi di stoccaggio “di riserva” si prende atto dei chiarimenti forniti dalla società nelle proprie note del 27/03/2015 (prot. A.R.P.A. n. 2015.0043213) e del 13/04/2015 (prot. A.R.P.A. n. 2015.0051020), non ritenendo fattibile la possibilità di stoccare le acque in eccesso su bilici in quanto i rifiuti liquidi devono essere stoccati in contenitori provvisti di idoneo bacino di contenimento avente capacità adeguata.

Dipartimento di Lodi - Via S. Francesco, 13 - 26900 Lodi - Tel: 0371/542.51 - Fax: 0371/542.542
Indirizzo e-mail: lodi@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Pavia - Via Nino Bixio, 13 - 27100 Pavia - Tel: 0382.412.21- Fax: 0382.412.291
Indirizzo e-mail: pavia@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia opera con Sistema Qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008. Ente Certificatore: IMQ Certif. n° 9175.ARPL



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

prot. n. 16691 del 31/03/2015

Ai

SINDACI dei Comuni
della Provincia di Lodi

Alla PROVINCIA
di Lodi
provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Alle Aziende Sanitarie
Locali Lombarde

ARPA Lombardia
SEDE CENTRALE - MILANO
arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia
DIPARTIMENTO provinciale di Lodi
dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : trasmissione comunicazione relativa al "Regolamento locale di igiene tipo" D.G.R. 49784/1985.

Si trasmette in allegato la comunicazione che specifica quali sono le parti del "Regolamento locale di igiene tipo" previsto dalla D.G.R. n. 49784/1985 non più applicabili.

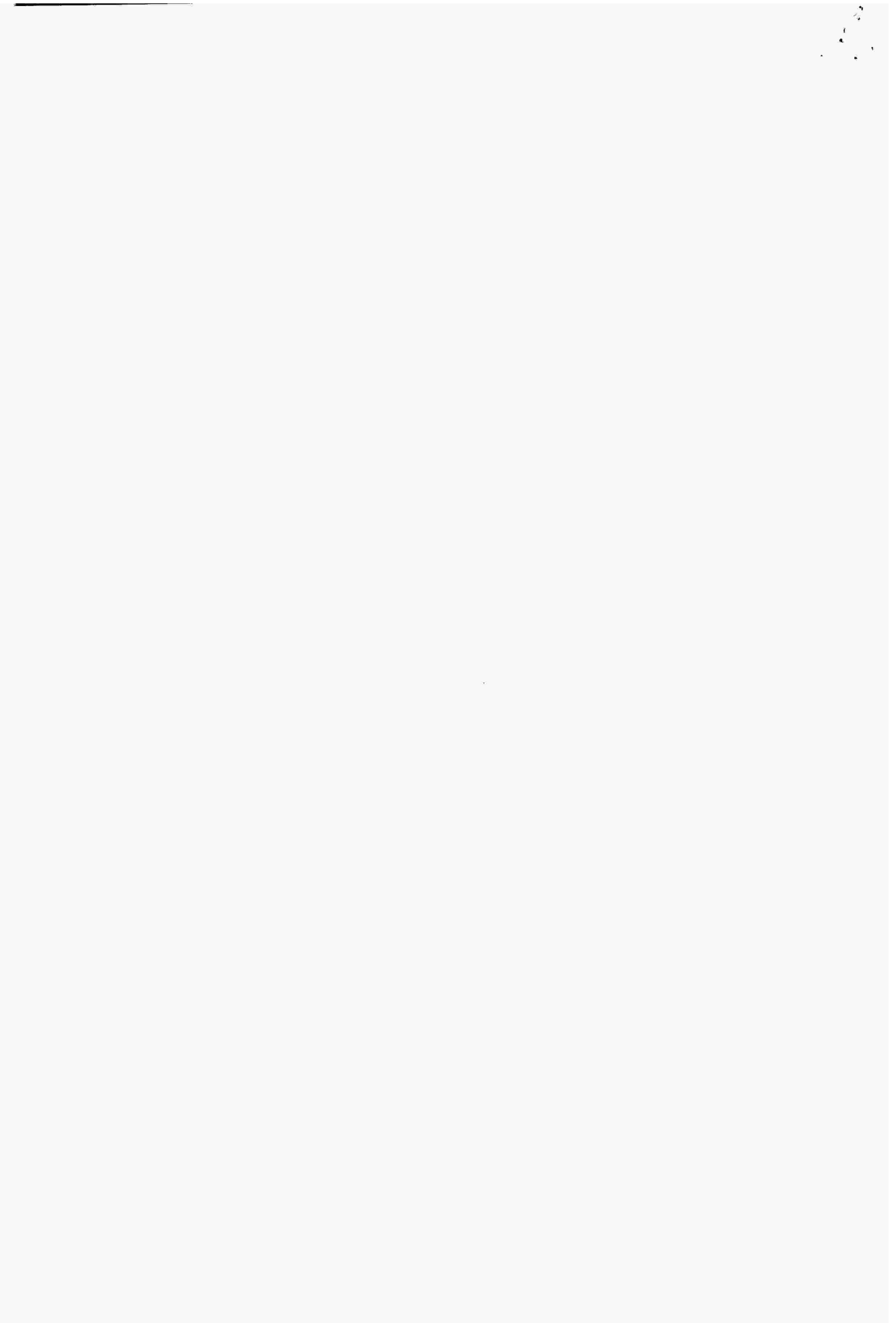
Si prega di dare seguito coerente nella regolamentazione comunale.

Cordiali saluti

All.1

per il IL DIRETTORE GENERALE

MARIO NOVA





Regione Lombardia

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

- COMUNI
- PROVINCE
- AZIENDE SANITARIE LOCALI LOMBARDE
- ARPA
Sede Centrale e Dipartimenti

Oggetto : D.G.R. n. 49784/1985 "Regolamento locale di igiene tipo"

Come noto l'art. 124 della l.r. 33/09 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" ha previsto che le disposizioni del regolamento locale di igiene tipo trovino applicazione solo quando compatibili con la medesima legge regionale, con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Si richiama, quindi, l'attenzione degli Enti in indirizzo su talune previsioni della d.g.r. 49784/1985 "Regolamento locale di igiene tipo" che, di fatto, non trovano applicazione in quanto non più compatibili e/o superate dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Ci si riferisce in particolare alla disciplina relativa:

- agli **scarichi idrici** e dunque alle disposizioni contenute nel Titolo II, capitoli 1, 2 (con esclusione dei punti 2.2.9. e 2.2.10 relativi alla disciplina dei serbatoi), 3 e 4;
- ai limiti di **rumore**, con particolare riferimento agli aspetti di acustica ambientale (Titolo II capitolo 8 punti da 2.8.1 a 2.8.10 e Titolo III capitolo 4 punti 3.4.51 a 3.4.55);
- agli **impianti termici** (Titolo II, capitolo 6 punti da 2.6.2. a 2.6.9, Titolo III, capitolo 4, punti da 3.4.27 a 3.4.29 e punti da 3.4.32 a 3.4.38);
- alle **industrie insalubri e fossici ad alto rischio** (Titolo II capitolo 7 punti 2.7.3 e 2.7.4).

Le disposizioni della deliberazione regionale sopra citate - anche a fronte del tempo intercorso dalla loro adozione - non sono infatti più allineate con la vigente normativa statale in materia ambientale, per i profili di seguito sinteticamente illustrati.

Le disposizioni del Regolamento di igiene tipo in materia di scarichi idrici sopra richiamate contrastano in gran parte con la normativa contenuta nel D.lgs. 152/2006 (cd. Codice

dell'ambiente), oltre che con quanto disposto nei successivi atti di regolamentazione e pianificazione regionale in materia di tutela delle acque.

Le disposizioni in materia di acustica ambientale sono ad oggi contenute nella L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e nei successivi decreti attuativi. Inoltre, per quanto riguarda la disciplina delle vibrazioni e dei relativi limiti, pur in assenza di una specifica normazione a livello statale, si deve ritenere che la competenza resti esclusivamente statale.

Le disposizioni relative agli impianti termici sono superate dal richiamo a norme tecniche UNI, espressamente effettuato nel DPR 412/93, nel DPR 74/2013 e nel D.lgs. 192/2005.

Le disposizioni relative alle industrie insalubri ed ai tossici ad alto rischio sono superate laddove la normativa ambientale prevede una valutazione sito specifica dell'impianto che documenti che "l'esercizio non reca nocumento alla salute del vicinato" di cui all'art. 216 del R.D. 1265 del 27 luglio 1934; si rileva che tali valutazioni rientrano a tutti gli effetti nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), nella Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) previste dal D.lgs 152/06 e nelle valutazioni effettuate ai sensi del D.lgs 334/99.

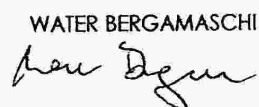
Si invitano pertanto gli Enti in indirizzo ad una presa d'atto di quanto comunicato, anche ai fini dell'espressione dei pareri di competenza, ed i Comuni a modificare coerentemente i propri regolamenti locali d'igiene.

Cordiali saluti

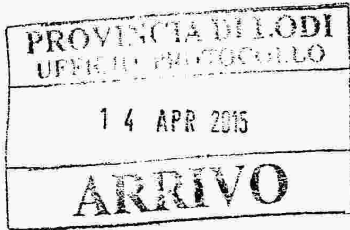
IL DIRETTORE GENERALE DIREZIONE AMBIENTE
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

MARIO NOVA


IL DIRETTORE GENERALE DIREZIONE SALUTE

WALTER BERGAMASCHI


09.05.02
01.07.01



Presidente della Conferenza di servizi:
Responsabile U.O. Rifiuti, Attività estrattive ed A.I.A.
Dr. Giancarlo Lo Pumo

c.c. Provincia di Lodi
Presidente sig. Mauro Soldati

Oggetto: Conferenza di Servizi del 16 aprile 2015 Osservazioni ed elementi ostativi al progetto presentato dalla Bioline in data 4/3/2014

Progetto: Nuovo impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti industriali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Tavazzano con Villavesco provincia di Lodi

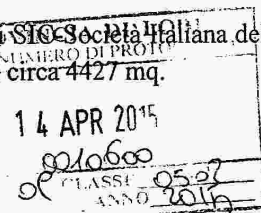
I sottoscritti

- Gianfranco Roncari, consigliere comunale del comune di Tavazzano con Villavesco
- Barbara Dedè, consigliere comunale del comune di Tavazzano con Villavesco
- Sabato Barra, consigliere comunale del comune di Tavazzano con Villavesco
- Mario Limana, in rappresentanza del comitato cittadino

presentano le seguenti osservazioni e considerazioni in merito alla richiesta in oggetto del progetto di cui sopra e contestualmente chiedono di potere assistere come uditori ai lavori della conferenza dei servizi direttamente o tramite nostro delegato.

INTRODUZIONE GENERALE

1. In data 4/3/14 la società Bioline ha avviato un procedimento amministrativo ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale/IPPC ai sensi del Titolo III del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (T.U. dell'Ambiente) del progetto in oggetto. A tale proposito il proponente comunica contestualmente che il progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità alla VIA ai sensi della L.r. 5/2010 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale" tramite la metodologia illustrata nella D.g.r. 11317/2010 (si veda specifica relazione allegata alla pratica) nonché alla Verifica dei Criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali ai sensi della D.g.r. 10360/2009 (relazione di Verifica dei criteri localizzativi).
2. Bioline ha progettato la costruzione a Tavazzano (LO) di un nuovo impianto composto da 6 linee impiantistiche per l'eliminazione e il recupero di rifiuti pericolosi, la cui provenienza non è stata precisata, con operazioni R1, R5, R6, R12, R13, D15.
3. L'impianto sorgerà all'interno dell'area di altro soggetto (oggi SIO Società Italiana del Cloro già Elettrosolfuri e Cloroderivati), occupando una superficie di circa 4427 mq.



4. Si tratta di un impianto privato, oggi non esistente nel nostro territorio, per il quale in tutta evidenza non può essere richiamato il principio della “Pubblica Utilità”, perché si tratta di una iniziativa assolutamente di tipo privatistico, che si prefigge finalità di tipo meramente economico. In quanto tale evidentemente si tratta di un “interesse privato” legittimo ma che nulla ha a che fare con la “pubblica utilità”.
5. Il progetto e lo studio di impatto ambientale (di seguito SIA), insieme ad una sintesi non tecnica sono stati depositati presso le amministrazioni coinvolte nella procedura di AIA, per presentare istanze, osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi sull'intervento in questione.
6. Stante quanto premesso, con le presenti osservazioni si intendono fornire elementi conoscitivi e valutativi di carattere a sostegno del giudizio negativo sia per difetto procedurale sia di compatibilità ambientale.

PREMESSE FORMALI E OSTATIVE RISPETTO AL PROCEDIMENTO

7. vizio procedurale è la mancata applicazione del D.g.r. 24 gennaio 2014- n°X/1266 “ Approvazione delle linee guida per la componente salute pubblica degli studi di impatto ambientale ai sensi dell’art.12, comma 2, del regolamento regionale 21 novembre 2011, n°5”.
8. Tra i documenti presentati dalla Bio-Line Chemicals srl per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. non risulta presente il certificato di destinazione urbanistica, mentre il certificato di presenza/assenza vincoli rilasciato dall’Amministrazione Comunale di Tavazzano con Villavesco risulta fallace in quanto non esplicita il vincolo di area soggetta a bonifica/messa in sicurezza operativa .
9. In sede di procedura di valutazione di assoggettabilità alla V.I.A mediante procedura informatica, non risulta sia emerso, e di conseguenza adeguatamente trattato, il vincolo rispetto al PGT vigente del Comune di Tavazzano con Villavesco, con riferimento a quanto contenuto nel documento “Scenario Strategico di Piano” tavola R3.1, paragrafo 5, allegato 1: Norme Tecniche di documento di piano - 5.2 Destinazioni d’uso che specifica : “in tutto il territorio comunale sono vietati i seguenti insediamenti di nuove attività definite insalubri dal D.M. 05.09.1994 – Industrie Insalubri di 1° classe”.
10. Non risulta che sia stata insediata alcuna conferenza dei servizi per la valutazione di assoggettabilità alla V.I.A..
11. Un ulteriore grave vizio procedurale riguarda la mancata richiesta, specifica, dell’autorizzazione di miscelazione dei rifiuti pericolosi, operazione esclusa dalla legge, salvo casi particolari, autorizzati con specifico e autonomo decreto dell’Autorità competente. In particolare la regione Lombardia, con D.g.r 8571/2008, D.lgs 205/10 e D.g.r 3596 del 6 giugno 2012, prevede prescrizioni autorizzative di miscelazione che non sono state contemplate.
12. Tenuto conto inoltre che, allo stato degli atti, vengono sottratti alla valutazione del pubblico il progetto esecutivo, contenente dettagli realizzativi e di esercizio che permette di verificare l’adozione delle migliori tecniche possibili, meglio note con l’acronimo inglese di BAT (*Best Available Techniques*), ai fini del rilascio dell’ Autorizzazione Integrata Ambientale

chiediamo in considerazione dei punti sopra 7, 8, 9, 10 e 11 che la Provincia dichiari l'improcedibilità dell'istanza allo stato degli atti.

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

13. Dal PPGR si evince che le stime di riferimento per i rifiuti, pericolosi e non pericolosi, possono raggiungere un massimo teorico ottimistico, poiché la domanda commerciale è nettamente in riduzione e le quantità di rifiuti, pericolosi e non, dei CER indicati dalla Bioline, come rifiuti da sottoporre all'operazione di recupero, sono superiori di quelle prodotte nella Provincia di Lodi, ed in questo senso non giustificano un insediamento dell'impianto nella provincia di Lodi.
14. Dai dati a disponibili, presi dal documento "Gestione dei Rifiuti in Regione Lombardia" II^a Parte Rifiuti Speciali 2008, ARPA, la produzione di rifiuti pericolosi, nella provincia di Lodi è tale da non giustificare la localizzazione dell'impianto a Tavazzano con Villavesco.
15. La stessa Direzione Generale Territorio Ambiente U.O. Valorizzazione dei Rifiuti e sistemi informativi, Pianificazione rifiuti, nella 1° Conferenza di Valutazione, tenutasi il 14 marzo 2012, ha precisato un focus con analisi di dettaglio per categorie di rifiuti speciali, diversi da quelli indicati dalla Bioline; ciò dimostra che, nella programmazione regionale, non ci sono criticità connesse con le categorie di CER indicati dalla Bioline tali da giustificare la realizzazione di un impianto di recupero, il cui danno ambientale prodotto sarebbe superiore a qualsiasi beneficio. Soprattutto rappresenterebbe una opzione per i prossimi 20 anni per il Comune di Tavazzano con Villavesco, e per tutti i Comuni circostanti, tale da inficiare qualsiasi programma di miglioramento ambientale.
16. Per quanto sopra, appare più che evidente che la scelta localizzativa non corrisponde alle esigenze produttive e neppure è centrale rispetto alle sedi di maggiore produzione.
17. Come appare evidente dall'estratto cartografico in uno spazio compreso tra i 350 e i 1000 m di distanza dall'area di ubicazione dell'impianto in esame si collocano le principali infrastrutture di interesse e di aggregazione pubblica (comune, residenze, chiesa parrocchiale, scuola materna parrocchiale, scuola primaria e secondaria ecc.), a conferma delle modifiche che ha subito la vocazione del territorio negli anni.
18. Ad ulteriore supporto della necessità di identificare, per il comparto ex Solvay, una diversa destinazione, si evidenzia che parte dell'area è stata classificata ambientalmente degradata e vede in atto procedure di bonifica dei suoli ancora aperte.

ASPETTI URBANISTICO-EDILIZI

Inquadramento urbanistico

19. Il PGT, Variante n° 1, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 44 del 22/10/2012, colloca l'area di intervento nelle Aree con funzione di aree produttive, la cui disciplina è contenuta nell'art. 29 - Destinazioni d'uso negli ambiti del tessuto consolidato produttivo – Piano delle regole – Norme Tecniche di Attuazione che, al comma 7 vieta gli insediamenti di



nuove attività definite insalubri dal D.M. 05.09.1994 – Industrie Insalubri di I classe, tra le quali rientra a pieno titolo il progetto Bio-Line.

Vincoli esistenti sull'area:

Sito oggetto di superamento delle concentrazioni di inquinanti nel sottosuolo con progetto di messa in sicurezza operativa approvato e parzialmente attuato.

Verifica della conformità al PGT

20. Le Norme Tecniche di Attuazione, del Piano delle Regole non ammettono interventi di nuovi impianti insalubri di 1a e 2a classe, come definiti dall'art.216 del R.D. 1235/1934 e D.M. sanità del 5/9/1994

ove per «nuovo impianto», evidentemente, comprendono attività attinenti impianti di gestione rifiuti e nello specifico:

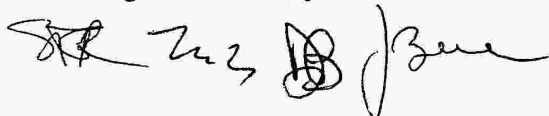
- nuove attività di gestione rifiuti che prevedono la realizzazione ex novo di strutture per la gestione dei rifiuti;
- nuove attività di gestione rifiuti da avviarsi all'interno di strutture esistenti con alcune deroghe;
- mutamenti radicali di attività/processi chimici esistenti con attività di gestione rifiuti;

Si ritiene pertanto che l'impianto di recupero prospettato dalla proponente Bioline sia non conforme con il PGT vigente e quindi la richiesta vada respinta.

Anche da questo punto di vista, quindi, vi sono evidenti ragioni per rigettare il progetto Bio-Line in quanto non compatibile con il PGT del Comune di Tavazzano con Villavesco.

Si tratta di un sito oggetto di superamento delle concentrazioni di rischio con progetto di bonifica/messa in sicurezza operativa approvato e solo parzialmente attuato

21. L'area oggetto d'intervento da parte della Bio-line, rientra in una più ampia superficie che è stata indagata ai sensi del D.lgs 152/2006, in quanto sottoposta ad una bonifica/messa in sicurezza operativa, ed al termine di dette attività è risultata ancora contaminata, in quanto, come riportato dal verbale della conferenza dei servizi del 26 febbraio 2015, risultano superate le CSC di mercurio. L'intervento di bonifica/messa in sicurezza operativa è stato quindi solo parzialmente attuato, con grave rischio per popolazione locale e per l'ambiente. Fatto ancor più grave, che concorre in modo incontrovertibile a respingere il progetto della Bio-line, è che, l'intero complesso industriale della SIC, entro la quale la Bio-line vorrebbe realizzare le 6 linee impiantistiche di recupero rifiuti pericolosi, risulta potenzialmente contaminato nelle acque sotterranee, da composti alifatici clorurati e alogenati, come risulta dal citato verbale della Conferenza dei servizi del 26 febbraio 2015, con grave rischio per la salute pubblica, poiché agli scriventi non risulta sia stato ancora presentato alcun piano di bonifica/messa in sicurezza, che impedisca/garantisca l'inquinamento delle falde acquifere da cui viene attinta l'acqua destinata all'uso domestico.
22. Nel documento “studio preliminare ambientale con verifica di assoggettabilità alla VIA del 24 gennaio 2014”, presentato dalla Bio Line Chemicals srl viene sottolineata, a pagina 14, la



presenza di un inquinamento chimico di tipo particolare (solventi clorurati) che compare nelle stazioni di monitoraggio e rilevamento poste a valle dell'insediamento della Elettrosolfuri e cloderivati spa, situazione questa che dovrebbe indurre le strutture preposte alla massima attenzione a tutela della salute pubblica, con una richiesta specifica di ulteriori approfondimenti per caratterizzare nel dettaglio la situazione di inquinamento ambientale grave.

23. Nello stesso documento citato al punto 22, a pagina 14, viene posta attenzione sullo stato della falda freatica richiamando il tema della vulnerabilità a seguito di possibili infiltrazioni ed in tal senso viene sottolineato che, come determinato dalla Provincia di Lodi, il territorio di Tavazzano con Villavesco si colloca nelle classi a vulnerabilità elevata e a vulnerabilità alta.
24. A pagina 16 del documento già citato per i punti 22 e 23, vi è un richiamo alla vicinanza del PLIS dei Sillari, un'area di interesse ambientale sovra comunale che si trova a 30 metri dal perimetro dell'area all'interno della quale il soggetto Bio Line Chemicals srl intende avviare la nuova attività di trattamento e miscelazione rifiuti pericolosi e non pericolosi. In questo senso eventuali problematiche insorgenti potrebbero vanificare tutti gli sforzi fatti, anche da altre amministrazioni comunali, per la creazione di un importante progetto che può contribuire al recupero ai fini ambientali di una vasta porzione del territorio.
25. Per tutto quanto sopra richiamato il progetto deve essere respinto, sia per ragioni di carattere ambientale, sia per ragioni di salute pubblica

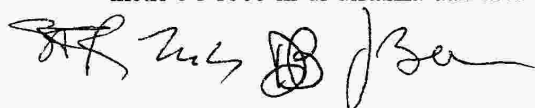
Verifica localizzazione del sito

26. L'area di intervento è collocata all'interno del centro abitato, così come definito dalla cartografia allegata al PGT del Comune di Tavazzano con Villavesco, approvato con Delibera di C.C. Ai sensi della D.g.r. 21/10/2009 n.8/10360 per i nuovi impianti di eliminazione e recupero dei rifiuti è fissata una distanza minima di sicurezza da rispettare dai vicini centri abitati. Pertanto, la scelta dell'ubicazione dell'impianto di rifiuti pericolosi **non risulta idonea**, stante la necessità, ai fini della tutela della salute pubblica, di garantire ante operam e continuo una ricaduta di sostanze nocive al suolo delle vicine residenze.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Salubrità

27. Occorre inquadrare l'area del complesso industriale esistente, nel retroterra territoriale in cui si inserisce, mettendolo in relazione, necessariamente, con lo sviluppo abitativo registrato del centro urbano.
28. Nei territori attorno al complesso chimico, la conformazione urbana si è andata sviluppando al punto di inglobare il complesso nel centro abitato, così come definito dal PGT del Comune di Tavazzano con Villavesco.
29. La conferma delle sostanziali modifiche che, nel corso degli anni, ha subito la vocazione del territorio in cui si inserisce l'impianto, è data dalla presenza, in uno spazio compreso tra i 350 metri e i 1000 m di distanza dall'area di ubicazione dell'impianto in esame, delle principali



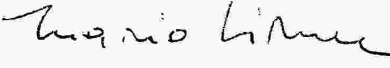

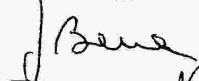

infrastrutture di interesse e di aggregazione pubblica (comune, chiesa parrocchiale, scuola materna parrocchiale, scuola primaria e scuola secondaria, nonché il centro diurno per anziani e gli studi dei medici condotti, la biblioteca ed altri centri di aggregazione sociale, nonché i negozi e servizi di vicinato ad alta frequentazione pubblica).

30. Ciò che si legge oggi dunque è quello di una difficile e critica coesistenza tra realtà industriali legate ancora ad attività chimiche, funzioni abitative e servizi di pubblico interesse e fruizione.
31. In ogni modo, allo stato di fatto si riscontra come l'ambito del complesso industriale risulti un tutt'uno con il sistema abitato locale, in quanto:
- **inglobato** all'interno del tessuto urbano consolidato, così come definito dal Piano di governo del territorio ex art. 10 della Lr. 12/2005;
 - **inglobato** all'interno del cosiddetto "centro abitato" di Tavazzano, così come definito dal nuovo codice stradale, presentando un continuo tra zona industriale e tessuto residenziale consolidato, inframmezzato esclusivamente dalla viabilità pubblica.

In attesa di vostro cortese riscontro

Porgiamo

Distinti saluti

Mario Limana	in rappresentanza del comitato cittadino	
Barbara Dedè	Consigliere Comunale	
Sabato Barra	Consigliere Comunale	
Gianfranco Roncari	Consigliere Comunale	

Eventuali comunicazioni potranno essere trasmesse via posta ordinaria ai seguenti indirizzi


Barbara Dedè - Via Ada Negri 4/B 26832, Galgagnano, capogruppo consiliare lista civica "Amministriamo Insieme -la Lista Civica)

Gianfranco Roncari - Via San Bassiano 2, 26838, Tavazzano con Villavesco, Capogruppo consiliare lista civica "Crescere Insieme"

Oppure ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

barbara.dede@libero.it gf.ron@libero.it

Tavazzano con Villavesco 13 aprile 2015

	<p style="text-align: center;">Comune di Tavazzano con Villavesco codice Ente 11106</p>	<p style="text-align: center;">G.C.</p>	<p style="text-align: center;">30</p>	<p style="text-align: center;">27/03/2015</p>
---	---	---	---------------------------------------	---

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: INSEDIAMENTO IN COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
DELLA SOCIETA' BIO-LINE CHEMICALS SRL DETERMINAZIONI.**

L'anno 2015, addì 27 del mese di Marzo, alle ore 20.30 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Nominativo:	Qualifica:	Presente
RUSSO Giuseppe	Sindaco	SI
CORVINI Gianpaolo	Cons. Vice Sindaco	SI
GOBBI Alessandra	Consigliere Ass	SI
PIANA Gian Matteo	Consigliere Ass	SI
BERTONI Marina	Consigliere Ass	SI

Assiste il Segretario Comunale SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/a del D. L.vo 18 agosto 2000, n.267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. RUSSO Giuseppe, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: INSEDIAMENTO IN COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO DELLA SOCIETA' BIO-LINE CHEMICALS SRL DETERMINAZIONI.

IL SINDACO

PREMESSO che la Società BIO-LINE avente sede legale ed amministrativa in via Ceradini n. 5, Milano, con nota del 4.3.2014 pervenuta al protocollo generale del Comune n° 2844 in data 5.3.2014 ha trasmesso la documentazione inerente la richiesta di autorizzazione di un impianto per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in Tavazzano con Villavesco, via Lodi Vecchio n.10;

CONSIDERATO che l'attività proposta dalla suddetta Società BIO-LINE è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del titolo III-bis del D. lgs. 152/06, e che l'Autorità Competente per il procedimento è la Provincia di Lodi;

VISTA la nota della Provincia di Lodi in data 9.05.2014 (atti comunali n° 11409 in data 30.09.2014) con la quale ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della L. 241/90;

DATO ATTO CHE

- in data 5.11.2014 è stata espletata la 1^ seduta Conferenza dei Servizi;
- in data 26.02.2015 è stata espletata la 2^ seduta Conferenza dei Servizi;

VISTO l'allegato Verbale della Conferenza di Servizi espletata dalla Regione Lombardia in data 26.03.2015 (atti comunali n° 3399 in data 26.03.2015) con riferimento al Progetto di Messa in Sicurezza Operativa ai sensi del d.lgs. 152/2006, presentato dalla Società Italiana del Cloro S.r.l.

DATO ATTO che dal suddetto verbale si evince che, preso atto del parere tecnico favorevole espresso da ARPA Lombardia, del parere favorevole dell'ASL della Provincia di Lodi, del parere tecnico espresso dalla Provincia di Lodi come da nota n° 8603 del 26/3/2015, nonché del parere espresso dal Comune di Tavazzano con Villavesco, il quale ha sottolineato la necessità che le operazioni di bonifica venissero condotte celermente ai fini della tutela dell'ambiente con il costante monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, e la salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini, la Regione Lombardia ha approvato il suddetto progetto con prescrizioni;

DATO ATTO che l'attività proposta dalla Società BIO-LINE rientra tra quelle definite insalubri di 1^ classe ai sensi del D.M. 5 Settembre 1994, in quanto trattasi di deposito e impianto di depurazione e trattamento di rifiuti industriali (vedi COD. 100 elenco industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie), e pertanto l'insediamento delle suddette attività industriali, nel Tessuto Consolidato Produttivo (TCP1), è vietato ai sensi dell'articolo 29, comma 7, delle N.T.A. del P.G.T. ;

DATO, altresì, atto che pertanto tale nuovo esercizio proposto NON E' CONFORME agli strumenti urbanistici in vigore.

VISTI i verbali delle suddette conferenze di servizi allegati e facenti parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che come si evince dal verbale della conferenza di servizi indetta nell'ambito della procedura di A.I.A. in data 5.11.2014 questo Ente con riferimento alla procedura de qua si è riservato di effettuare testualmente: *"Il Comune farà un approfondimento relativamente alla fattibilità dell'intervento proposto, in coerenza col Piano di Governo del Territorio e con la sicurezza dei cittadini. Lo stesso Comune, informa che, visto il vincolo imposto dal Piano di governo del Territorio, si riserva di esprimere parere dopo aver informato il Consiglio comunale che darà mandato al Sindaco per l'espressione di parere in fase decisoria sulla base dei pareri espressi dagli Enti preposti"*.

Formula alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione

1. di esprimere parere **favorevole** all'insediamento dell'impianto proposto dalla Società BIO-LINE avente sede legale ed amministrativa in via Ceradini n. 5, Milano per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi in Tavazzano con Villavesco, via Lodi Vecchio n.10, subordinatamente all'espressione di pareri non ostativi di tutti gli Enti preposti, al fine di garantire la sicurezza e l'assenza di rischi sanitari per la collettività di Tavazzano con Villavesco;
2. di conferire mandato al Sindaco per l'espressione del parere **favorevole** nella fase decisoria della conferenza di servizi nell'ambito del procedimento di A.I.A., subordinandolo all'acquisizione di un parere favorevole da parte del Consiglio Comunale, in ordine all'insediamento suddetto.
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione **NON COMPORTA** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il responsabile del servizio interessato
Geom. Pasqualino Corigliano

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesesa proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, dal responsabile del servizio interessato;

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 48 del D. L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare la suesesa deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

CONSIDERATA l'urgenza di che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art.134, comma 4, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, che testualmente recita:

"3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.";

Con voto favorevole unanime espresso palesemente

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Copia

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to RUSSO Giuseppe
Rosa

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCHILLACI dott.ssa Maria

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

È stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **30/03/2015** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, D. L.vo n.267/2000).
n° _____ R.P.;

È stata trasmessa, con lettera in data **30/03/2015**, ai capigruppo consiliari (art.125, D.L.vo n.267/2000).

Dalla Residenza comunale, li **30/03/2015**

Rosa

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to SCHILLACI dott.ssa Maria

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. L.vo n.267/2000);

Dalla Residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

A norma dell'art.18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all'originale depositato presso questi uffici.

Dalla Residenza comunale, li **30/03/2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa